
Letteratura e vincolo morale

Autore: Giovanni Casoli

Fonte: Città Nuova

Segre, Seneca, l'apostolo Paolo, Svevo... senza prigionia, senza moralismo. Da Città Nuova n. 10/2022

«Senza un vincolo morale la letteratura si riduce a niente». Questo titolo dice il suo contrario: non vuole avere niente di obbligante e di moralistico. Sono poche parole dette, anzi scolpite anni fa da un grande critico, **Cesare Segre**: la letteratura si riduce a niente senza un legame profondo (vincolo) e non qualsiasi, ma morale. Con chi? Come? Perché? I Romani antichi lo sapevano bene, infatti **Seneca**, ad esempio, ha scritto centinaia di pagine, come **Cicerone**, e in particolare quelle finissime a Lucilio, sui *mores*, cioè sull'essere-comportarsi. Senza *mores* non c'è vera *humanitas*, autenticità umana, sostanza e non finzione. E qui si verifica una sorprendente convergenza inconsapevole: negli stessi anni delle *Lettere a Lucilio* l'apostolo **Paolo** inviava una brevissima lettera al cristiano Filemone per indurlo a riaccogliere lo schiavo Onesimo fuggito; a riaccoglierlo come fratello, mentre il pagano Seneca insegnava a trattare gli schiavi come *humiles* amici, amici di bassa condizione sociale (non dice *fratres*, sarebbe pretendere troppo, precisamente ciò che insegnano i Vangeli). Se vogliamo il contraccolpo di questo discorso, basta rivolgersi alla **letteratura moderna così spesso priva di vincoli morali**. È inutile fare esempi, vorrei portarne solo uno eclatante. **Italo Svevo** è certamente, nel suo nichilismo ironico, un campione di assenza di vincoli morali. Infatti in tutte le antologie troviamo le pagine sull'"ultima sigaretta", ridenti e leggere, prive di "vincoli". Eppure anche lui ha trovato il suo momento molto serio, il suo vincolo morale, quando, sul letto di morte a causa di un incidente stradale, ha chiesto alla figlia piangente di non piangere, perché **la morte "non è niente"**: coniugando in tal modo, genialmente, il suo nichilismo con un gesto di serio, vincolante moralissimo atto d'amore. Ecco **il vincolo, senza nessuna prigionia**, ed ecco **il suo volto morale senza nessun moralismo**. Così la migliore letteratura del '900 riscatta sé stessa e i suoi lettori. ---

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
